

Camilla

IL PAESAGGIO

Corona

Il giorno del nostro arrivo a Cairns siamo atterrati verso le h 10,30, quindi faceva già buio ed inoltre mi sentivo stordito a causa del lungo viaggio. La stanchezza, però, non mi ha impedito di notare che il cielo australiano sembra più grande rispetto a quello europeo, forse a causa delle stelle, non offuscate dalle luci delle strade e delle grandi città.

Nei giorni successivi mi sono poi accorta che non è solo il cielo a sembrare più spazioso e che il nord del Queensland presenta una grande varietà di paesaggi: si passa dalla caratteristica terra rossa, dove crescono alberi dal tronco bianco e effusato, alla foresta pluviale, più disordinata e rumorosa a causa degli animali, senza dimenticare i grandi altipiani o le collinette che sorgono d'improvviso e con grande pendenza, quando tutt'intorno la terra è piatta.

Tutto ciò dà un senso di libertà e di pace e rende piacevole coprire in macchina le notevoli distanze che dividono ogni luogo, su stradoni poco trafficati e tenuti bene.

Ci sono poi, ovviamente, gli animali, semplicemente diversi e, per noi, strani e divertenti.

Canghi e Koala per primi, ma anche opossum, che non ti lasciano dormire di notte perché camminano sul tetto delle case ed emettono versi strani, dinghi e grandi varietà di uccelli: la cosa più bella è che nessuno di questi sembra avere paura dell'uomo.

Per concludere posso menzionare l'esperienza che per me è stata la più bella, ossia la visita alla "Great Barrier Reef", la cui bellezza non può essere descritta a parole.

= L'ACCOGLIENZA =

Dopo un interminabile viaggio, siamo finalmente arrivati all'aeroporto di Cairns: siamo stanchi e nervosi ma, allo stesso tempo emozionatissimi. Fra poco incontreremo le nostre famiglie australiane.

Siamo al cancello di uscita ma nessuno ha il "coraggio" di avanzare per primo.

Le nostre famiglie fremono e sono pronte ad accoglierci con un sorriso. Un saluto fra noi ragazzi e poi via, verso casa.

Nonostante il buon impatto iniziale, quando ci siamo trovate sole, ognuna con la propria famiglia, le padre facevano fatica ad uscire.

Già il 2° giorno, però, la situazione era cambiata, in meglio.

Grazie alla loro ospitalità e disponibilità ci siamo sentite a nostro agio in breve tempo.

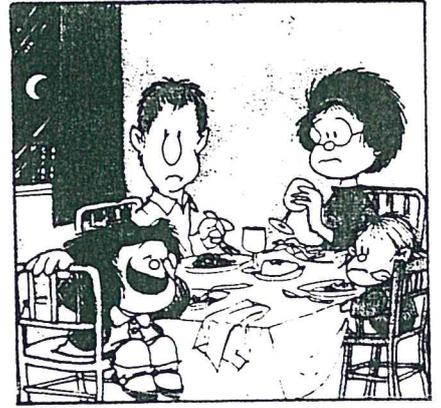
Anche se eravamo dall'altra parte del mondo, le nostre famiglie sono riuscite a farci sentire



come se fossimo la casa nostra e, a dire
la verità, ci hanno anche un po' VIZIATO!

GIORGIA & Dany

IN FAMIGLIA



Molto accoglienti e gentili, sempre non rientrano nel quadro di famiglie che tu hai: molte altre abitudini, altri discorsi, diversi atteggiamenti. In questi casi, come del resto quando viaggi x il mondo, devi avere un buon senso di adattamento ed essere aperto a qualsiasi cosa: dalle rane in casa, al camminare scalzo dappertutto, e mangiare presto e andare altrettanto presto a letto. Ma non sono cose di cui ti devi preoccupare se sei convinto realmente e hai lo spirito di avventura. Le famiglie comunque sono molto aperte alle tue richieste, ti aiutano se hai bisogno e sono sempre molto rassicuranti e ospitali. Ti senti proprio subito a casa ~~che~~ tua!

L'ACCOGLIENZA



Dopo una tantadue ore di volo e cinque
scale siamo finalmente arrivati a Brisbane
situata sulla costa nord orientale dell'Australia
Della famiglia che ci avrebbero ospitato
non sapevamo ~~per~~ moltissimo. Arrivati nella
hall dell'aeroporto i ragazzi e le ragazze
che ci avrebbero ospitato o dovuto sopportare
per due settimane erano lì ad attenderci
impazienti ed emozionati. ~~Adesso~~
Per ricreareci avevano in mano
dei cartellini con scritti i nostri nomi e
cognomi. Da questo modo ci siamo conosciuti
Per quanto mi riguarda, aspettavo
ansiosamente il momento di conoscere
la mia famiglia australiana e
dopo due settimane di vita in comune
mi è dispiaciuto lasciarla.
In seguito per due giorni siamo
stati ospitati da alcune ragazze
di una scuola di Noosa (Brisbane).
Consiglio a tutti di ~~and~~ visitare quel
paese meraviglioso che è l'Australia e
di provare l'esperienza della famiglia;
esperienza unica, irripetibile e indimenticabile

Francesca

LA FAMIGLIA

La famiglia che mi ha ospitato i "Payze" era composta di quattro membri: David, il padre, Cuis, la madre, Bill, il fratello e Meg la mia corrispondente di 17 anni. La casa in cui vivano i Payze è tipicamente australiana, tutta su un piano, in legno e rialzata dal terreno (per le frequenti alluvioni). L'accoglienza che mi è stata offerta è stata piuttosto gradevole, mi è stata messa a disposizione una stanza individuale e tutta la famiglia ha fatto di tutto per mettermi a mio agio, cercando di dialogare e portandomi fuori a ristorante, in centri commerciali, discoteche, feste private ecc. L'esperienza è stata ottima e decisamente ripetibile.

LAURA
~~LAURA~~

no die belli

LA MIA NUOVA FAMIGLIA

Non ho ricordi negativi a proposito della famiglia che mi ha ospitato a Cairns. Unico mio è stato probabilmente la carenza di pulizia ma in compenso ho ricevuto grande ospitalità e ~~cordi~~ gentilezza.

* È stata una delle mie più belle esperienze e rimango soprattutto & ingrati per aver reso possibile questo viaggio. Ci rivediamo la prossima estate!

Per puntualizzare la carenza ~~di~~ di pulizia faccio alcuni esempi:
- giocare sempre scalzi e non usare nemmeno le scarpe per andare a scuola.

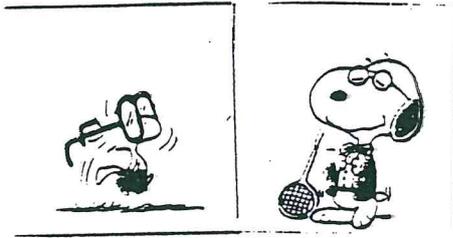
Non si usano i tovagliolini e si beve quasi sempre succo d'

et oramai. Nella mia casa
man mano molte porte e finestre
ma in compenso avevo un
dobberman che badava alla
sicurezza della casa.

Tutto veniva scaldato nel forno o
microonde e l'acqua in tavola
era inesistente; ognuno doveva
riempirsi le bicchiera prima di
sedersi a tavola.

Tutto sommato è bello proprio
per questo, * per cercare di
aprire la mente a nuove
abitudini e cultura.

*
Flavia Angela



ASPETTI DI VITA QUOTIDIANA

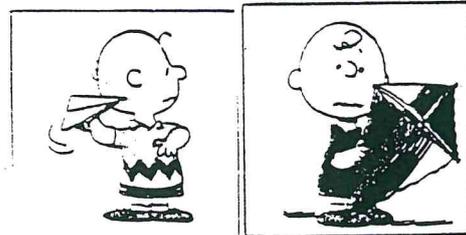
Cosa si può dire? La vita in Australia è totalmente diversa da quella in Italia per una serie di aspetti che riguardano la quotidianità:

Gli orari che regolano la vita degli Australiani sono totalmente differenti, la scuola inizia alle 8.00 e finisce alle 13.00 perché gli studenti lavorano. Le nostre uscite non avevano - probabilmente alcuni compiti per il giorno successivo ed erano perciò liberi di spendere il pomeriggio con noi.

La cena si cena molto presto e perciò la vita notturna inizia e finisce molto prima che da noi.

~~Un'altra grossa differenza tra Italia ed Australia è la severità con cui è op~~

Non



CONFRONTI CON IL PROPRIO PAESE

Confrontare l'Italia e l'Australia ~~non~~
~~è un'impresa facile~~, è proprio una
grande impresa; sono infatti due paesi
~~contornissimi~~ per diversi ~~aspetti~~ sotto
certi aspetti ma vicinissimi sotto certi
altri.

I primi confronti da fare sono forse
quelli a livello fisico e geografico in
quanto i più notevoli; Italia e
Australia si trovano infatti in
due emisferi diversi, hanno climi
molto differenti e a livello di
conformazione del paesaggio ^{Le popolazioni} sono
l'opposto: l'Italia è un paese
piccolo con molti abitanti, l'Australia
è un paese immenso con pochi
abitanti raggruppati sulle coste
poiché al centro vi è il deserto.
Tutto ciò si ricollega ad uno dei
confronti più interessanti, quello che

Riguardo il concetto della distanza;
per spostarsi tra i loro maggiori centri
abitati ^{gli australiani} devono percorrere ~~grandi~~
distanze tanto grandi che noi
fatti chiamo ad immaginare con i
nostri chilometri. ~~questi spazi~~

I grandi spazi aperti che coprono
queste immense distanze, a causa
delle quali l'orizzonte tende sempre
a fuggire dal tuo sguardo, sono
fondamentali per valorizzare il
grande e incontaminato patrimonio
naturale dell'Australia.

Un'altre grande differenza, che
probabilmente è anche la più
importante, ~~è~~ è racchiuse
in ciò che questi due paesi
hanno da offrire a chi li
visita. Da una parte c'è
c'è l'Italia, un paese vecchio di

millenni che racchiude in molti
angoli secoli e secoli di storia,
l'Italia è il paese delle belle
città, di Roma, dei musei e
dei monumenti, è un paese
che ha visto nascere e morire
~~imperi~~ imperi ~~sul~~ sul
proprio suolo, che ha subito
dominazioni e guerre, insomma
è un paese con una storia da
raccontare.

L'Australia invece è un paese
giovane che offre ancora tante
possibilità, anche esso ha una
sua storia, ma molto molto
diversa ... Composta dai racconti
degli aborigeni sopravvissuti all'uomo
bianco e dalle loro canzoni che
evocano atmosfere misteriose, mistiche
e coinvolgenti. L'Australia è un

paese che offre mostre e leggende
collegate ad esse, e' il paese dove
Tutto sembra piu' grande, anzi
immenso come i cuori delle
persone che lo abitano, generosi
e gentili sempre pronti ad
offrire un calore tutto particolare
che somiglia proprio a quello
tipico italiano.

Chiana



CONFRONTI CON IL PROPRIO PAESE

Andando in Australia ho notato alcune differenze con il nostro paese che hanno avuto un risvolto su di me, ~~in modo~~ ^{tali} da influenzare e cambiare il mio tipo di vita, anche se solo ~~per~~ per 3 settimane.

Innanzitutto la diversità più rilevante è senza dubbio la differenza di orario; il fuso orario tra Australia e Italia è infatti di ben 8 ore; vale a dire che ~~se~~ quando a Bologna ~~è~~ è mattino a Sydney è già arrivata la sera. È ~~stato~~ molto strano e difficile abituarsi al nuovo orario per noi dopo il nostro arrivo; mi ci sono voluti 2 o 3 giorni per riprendermi.

Altra differenza è quella riguardante il modo di guidare: siccome l'Australia è un paese di origine anglosassone, durante la guida bisogna tenere la sinistra e si deve sorpassare solo nella destra, mentre in Italia è il contrario.

Mi ha particolarmente impressionato il fatto di "prendere" le rotonde ~~e della~~ sinistra, ma ~~per~~ dopo qualche tempo mi sono abituato e mi sembrava normale, ora invece mi devo abituare!!

Sempre per quanto riguarda la guida, ho notato l'uso continuo e costante delle cinture di sicurezza, ma davanti che dietro; in Italia solo pochi le mettono, mentre qui ~~è~~ la prima cosa da fare appena saliti in auto e quelle di allacciarsi le cinture, anche per compiere brevi tragitti.

Per quanto riguarda la vita domestica, sono rimasto molto colpito dal fatto che in casa si consuma scotch senza neanche le colte, la mia famiglia esplicito, quando mi ha visto con le sigarette è rimasto stupito e io ho dovuto spiegare che per me erano indispensabili.

Molte durante i pasti non venivano mai usati i tovaglioli; questo vuol dire che per pulirli le mani devono aspettare la fine.

Sempre per quanto riguarda il mangiare, ~~mentre~~ mentre in Italia ci sono 3 momenti precisi in cui si consuma cibo (colazione, pranzo, cena), in Australia usa mangiare un po' ogni ora; alle mattine ~~è~~ ~~tra~~ con biscotti, toast con burro, o prosciutto qualche panino e snack e come un piatto di pasta con verdure oppure carne. Comunque fra i vari pasti

si può mangiare sempre qualcosa. Mi ha colpito una frase della mia ospite: "quando hai fame, basta che apri il frigorifero. Quindi ogni volta che

volevo qualcosa mi "dunapriavo" e mi fecero una volta sui testi,
un'idea un pebato e con via, una core quindi posso dite con certezza
non ho certo sofferto la fame (molto il pesce cucinare benissimo)
Ma sicuramente la differenza più sorprendente è la mancanza del bidet;
per uno che è abituato ad usarlo quotidianamente è un vero
incasso non potendo ~~aver~~ avere per 20 giorni. Inoltre, sempre per questo
riguardo il "bathroom" in Australia è diviso in due, nel senso che
in una stanza ~~di~~ si trova il water e in un'altra il lavandino
e la doccia.

Un'altra differenza riguarda la distribuzione della popolazione: infatti, mentre
in Italia solo pochi posseggono una casa e tutti vivono in appartamenti.
In Australia invece ~~ogni famiglia~~ possiede una propria casa, spesso a due piani
con un giardino e a volte anche una piccola piscina.

Quasi ogni città tende ad espandersi per ~~anni~~ diversi chilometri, in quanto
le persone non sono concentrate in poco spazio, ma sono disseminate
in vari punti della città. Così Sydney, vista dall'alto, appare come
una distesa infinita di case, con i grattacieli concentrati ~~nel~~ centro
della città.

Un'ultima differenza fra i due paesi riguarda i negozi; in Italia
si tende ad avere un negozio per un tipo di merce. C'è il
negozio di scarpe, un negozio di pantaloni, etc... Sono presenti
solo alcuni grandi centri commerciali in cui si può trovare un
po' di tutto, qui in Australia invece praticamente ogni
negozio ha un po' di tutto per soddisfare ogni esigenza; vi è
poi un solo grande centro commerciale (a Cairns per es. il "Cairns
Centre") in cui si può trovare qualunque cosa di cui si ha bisogno
Ho appurato questo aspetto e sono convinto che sarebbe molto utile anche
in Italia.

Marco,

La cosa piú strana che ho visto

In Australia ci sono moltissime cose strane e meravigliose, dal momento che essendo questo paese molto lontano dall'Italia, tutto ci appare strano.

Durante il ~~mio~~ mio soggiorno ho visitato e visto le piú svariate cose, ma ~~la~~ ^{quelle} ~~cosa~~ che mi ha colpito di piú è stata il vedere in un recinto, alcuni bellissimi commelli, nella strada del ritorno dalle Fraser Islands. Mai avrei pensato di poter vedere dei commelli in Australia, ma questo soggiorno mi ha regalato anche questo!

QUALCHE RIMPIANTO

IL VIAGGIO È STATO LUNGO, ESPERIENZA FANTASTICA, AMICI DI PRIMA... QUALCHE RIMPIANTO? POCO TEMPO A NOOSA, TROPPO A CAIRNS, FORSE NON SIAMO RIUSCITI A FARE SURF, ~~BEA~~

SARÀ X LA PROSSIMA VOLTA!

(STICAZZI... IO DOMANI ~~IL~~ PARTO!) ^{WWW} NAR (W02)

~~STICAZZI, POCCHI, TROPPO TEMPO A NOOSA~~

~~RIMPIANTO~~: POCO DI TEMPO DI ESSERE STATA FORTUNATA AVER PRESO PARTE A

QUESTO SCAMPIO, ^{IL MIGLIORAMENTO È} SECONDO ME MOLTO UTILE ^{IL NULO} X ~~LA~~ LINGUA; ~~IL~~ ULTIMO RIMPIANTO

È QUELLO DI NON ESSERMI MOSSA PRIMA ~~IN~~ IN QUANTO "AVENDO GIÀ" 18 ANNI

SONO FUORI DALLA FASCEA X I PROSSIMI

EXCHANGE! COMUNQUE QUESTO 'TRIP' MI

HA FATTO CAPIRE CHE NON SARÀ DI CERTO L'ULTIMO.

VALENTINA

PENSIERI DEL RITORNO buffo

~~Perché~~ Ritorno? E chi vuol tornare in
Italia? Ma mi fermo qui; una cartolina,
no, due righe concise e tante saluti!
Eh, invece no... Eccomi qui sull'orlo
dell'Adda a Milano con la mia
bagge, la moglie degli Wallebries e
~~una~~ tanti nuovi amici.

Bisogna essere sinceri con se stessi: se
si vuole di tornare non ne ho mezzo!
Qui mi sono fatto nuovi amici, il
mio inglese sembra non aver frontiere e
il posto, il tempo, tutto è fantastico.
Però un po' l'Italia mi manca; ho
voglia di un bel piatto di pasta, di
rivedere i miei vecchi amici, di una
cena alle 8 di sera, di una macchina
con il volante a sinistra e di un
bel bidet! Sembrano cavalletti, ma
dopo un po' le manie si fanno.

lira, e allora non riusciva ^{mai} a vivere ~~senza~~
le tue delucidazioni, ed il bello è che a
queste cose ci penso solo adesso, ora
che sono qui seduto ~~nel~~ sull'ave
che mi riportava a Bologna. Prima
questi pensieri erano lontani, ~~esistevano~~ ^{mentre}
stavo a ~~stare~~ ^{Cairo} pensavo solo a
divertermi, pensavo a quanto sarebbe
stato bello vivere lì, pensavo a
trasferirmi, ^{mi chiedevo} ~~a~~ ~~venire~~ come sarebbe stato
venire a studiare in Austria.
E riuscivo a trovare una sola risposta
che mi ~~aveva~~ ^{consigliava} di restare.
Ma forse è meglio così; come dice
un vecchio detto "non è tutt'oro
quel che luccica", ed io non voglio
rischiare di perdere il tesoro che ho in
Italia: i miei genitori, i miei amici, le
mie delucidazioni, le Gazzette dello sport...

Èh sì... forse è davvero meglio
così; però c'è anche una cosa
che devo dire prima di addormentarmi:
"Grazie di tutto; sono stati venti giorni
stupendi ~~de~~..." ops, mi sono
sbagliato, erano due le cose da dire!
Vabbè, non importa. La seconda la
~~scrivo~~ aggiungo così, e con questo chiudo
questa sottospecie di diario:

"Non so quando, non so come, non
so con chi, ma un giorno ritornerò
in Australia: questa è una promessa!"

Ray



STIAMO PER RITORNARE

17-11-49

È stato bello finché è durato!!!
di aereo Sydney-Milano l'esperienza è appena decollato, il rumore dei motori,
che echeggia tra i sedili e gli assistenti di volo che ruggini in fondo
Scorrevano per sorviva qualcosa. Poi ci siamo noi italiani che
facciamo catino!

Ora ormai la gente si ammorza e si magari non si va tutti d'accordo, ma
si pensa che domani a quest'ora non saremo più assieme e perciò,
vogliamo questi ultimi momenti ~~con noi~~ di ~~noi~~ pensando di tornare
sempre con noi.

L'aeroporto è sempre più vicino e il viaggio è sempre più lungo -
Abbiamo ascoltato le famiglie di Cairns, quelle di Noosa e l'atmosfera
inaffiorata di Sydney. ~~(abbiamo disteso tutta la costa orientale
della Australia)~~

^{Ricordo che}
Poi il tempo passava e più noi volemmo tornare indietro
non volemmo che passasse / 0 : in fondo chi vuole tornare a casa
da una vacanza!

^{questi}
Stiamo per ritornare, il rumore dei motori ci coccola non troppo
eccellente, e noi stenditi ci addormentiamo.

Fra qualche ora saremo di nuovo a terra, guardando le
nostre facce ~~non~~ sembra ~~che domani da Sydney a lungo a~~
~~svagiate~~, ma in fondo, anche se ~~questo non accadrà~~, ci
vedremo a Settembre!



STIAMO PER ARRIVARE

Dopo una bella alzataccia eccoci tutti quanti all'Aeroporto di Bologna assennati ma eccitati che tentiamo di fare un check-in che sembra non dover riuscire perché in computer sono andati in tilt. Ma finalmente dopo lunghe fatiche ecco che i nostri bagagli partono per il loro viaggio e noi ci avviamo alle partenze per soli passeggeri. Dopo aver salutato tutti eccoci all'imbarco per il volo Bologna - Milano - Buon Viaggio!! Dopo soli quaranta minuti eccoci a Milano e qui con ben poca attesa prendiamo l'aereo che ci porterà a Sydney. L'aereo è un Boeing 747 gigantesco ma, non molto comodo per passare le successive quindici e più ore di volo. Dopo nove ore di volo, dove siamo stati rimpinzati per bene e ci siamo divertiti un sacco e abbiamo tentato o siamo riusciti a dormire ben poco arriviamo a Singapore, scalo obbligatorio per Sydney. Dopo qualche fotografia al giardino dei cactus dove vi è una umidità di circa "8000" riprendiamo l'aereo e dopo altre numerose ore di volo sempre ben rimpinzati e assennati giungiamo a Sydney. Sydney, la maggiore città d'Australia ci fa respirare quell'aria che da tanto aspettavamo di assaporare!! Siamo giunti finalmente in Australia!! Ma il nostro viaggio non è finito ora ci manca l'aereo per Cairns. Ma ecco questa volta un po' più piccolo ma con un personale davvero gentile ed accogliente, in particolare ho presentato da un simpaticissimo Stuart. Qui apprendiamo che dobbiamo cambiare aereo a Brisbane per giungere a

Lairus, sconvolti dalle stanchezze accettiamo di "buon grado"
le notizie e ci prepariamo a scendere. Appena scese ecco l'ultimo
aereo che finalmente ci portava a Lairus. Dopo ormai sole due
ore di volo e finite quel po' di pioggia che per un po' ci
aveva disturbato vediamo le luci di una piccola città: eccoci
finalmente giunti a Lairus ci diciamo "un po' assonnati", eccitati,
forse anche preoccupati. I nostri corrispondenti ci aspettano con
biglietti dove è scritto il nostro nome tramite i quali ognuno
ha da lui lo spiterà per le successive due settimane.
Benvenuti a Lairus !! Buona permanenza e buon
divertimento a tutti !!